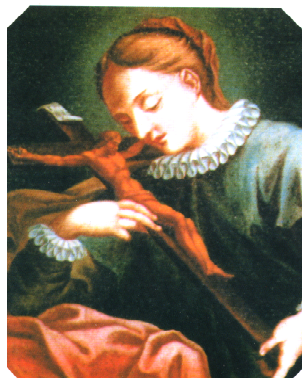


LA REGOLA DI VITA DI S. CATERINA DA GENOVA

Una volta l'amor suo le disse nella mente: «1) Non dire mai “**voglio**” o “**non voglio**”. 2) Non dire mai “**mio**” ma sempre “**nostro**”. 3) **Non scusarti mai**, ma sii sempre pronta ad accusarti».



Le disse ancora: «Quando reciterai la preghiera del *Padre nostro* prendi per suo fondamento le parole

“**FIAT VOLUNTAS TUA**”, cioè sia fatta la tua volontà in ogni cosa, nell'anima, nel corpo, nei figli, nei parenti, negli amici, nelle proprietà e in qualunque altra cosa che ti possa accadere, tanto di bene che di male.

Dall'*Ave Maria* prendi poi la parola “**JESUS**”, il quale ti stia sempre fisso nel cuore e ti sia dolce guida e scudo in tutte le necessità di questa vita.

Dal resto della *Sacra Scrittura* prendi infine per tuo fondamento la parola “**AMORE**”, con il quale andrai sempre retta, senza macchia di peccato, leggera, sollecita, veloce, illuminata, senza errore e senza guida né mezzo di altra creatura, perché l'amore non ha bisogno di aiuto, bastando a fare ogni cosa senza paura e senza fatica, a tal punto che il martirio gli pare soave. Vedi, non si può dire una minima scintilla della potenza dell'amore né dei suoi effetti, ma alla fine questo amore ti consumerà tutte le inclinazioni e i sensi dell'anima e del corpo da tutte le cose di questa vita».

Tratto da: **S. Caterina da Genova**, *Vita mirabile - Dialogo - Trattato del Purgatorio*, Città Nuova 2004, 30.

LA REGOLA DI VITA DI S. CATERINA DA GENOVA

Una volta l'amor suo le disse nella mente: «1) Non dire mai “**voglio**” o “**non voglio**”. 2) Non dire mai “**mio**” ma sempre “**nostro**”. 3) **Non scusarti mai**, ma sii sempre pronta ad accusarti».



Le disse ancora: «Quando reciterai la preghiera del *Padre nostro* prendi per suo fondamento le parole

“**FIAT VOLUNTAS TUA**”, cioè sia fatta la tua volontà in ogni cosa, nell'anima, nel corpo, nei figli, nei parenti, negli amici, nelle proprietà e in qualunque altra cosa che ti possa accadere, tanto di bene che di male.

Dall'*Ave Maria* prendi poi la parola “**JESUS**”, il quale ti stia sempre fisso nel cuore e ti sia dolce guida e scudo in tutte le necessità di questa vita.

Dal resto della *Sacra Scrittura* prendi infine per tuo fondamento la parola “**AMORE**”, con il quale andrai sempre retta, senza macchia di peccato, leggera, sollecita, veloce, illuminata, senza errore e senza guida né mezzo di altra creatura, perché l'amore non ha bisogno di aiuto, bastando a fare ogni cosa senza paura e senza fatica, a tal punto che il martirio gli pare soave. Vedi, non si può dire una minima scintilla della potenza dell'amore né dei suoi effetti, ma alla fine questo amore ti consumerà tutte le inclinazioni e i sensi dell'anima e del corpo da tutte le cose di questa vita».

Tratto da: **S. Caterina da Genova**, *Vita mirabile - Dialogo - Trattato del Purgatorio*, Città Nuova 2004, 30.